

0892341|21/11/2014
R MARCHE|GRM|VAA|P
400.130.20/2014/VAA/159Autorità di Bacino del Fiume Tevere
bacinotevere@abtevere.itE, p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione ambientaledgsalvanguardia.ambientale@minambiente.itRegione Marche
PF Difesa del Suolo e Autorità di Bacino RegionaleRegione Marche
PF Tutela delle acque**OGGETTO:** contributo per lo screening di VAS dell'Aggiornamento del Piano di Gestione del
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

Con nota prot.0746938|SGG|A del 20.10.2014 l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, ha trasmesso il rapporto preliminare di screening di VAS per il Piano in oggetto chiedendo di esprimersi ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.lgs 152/2006.

Quest'ufficio, Autorità competente regionale per la VAS, invia il seguente parere in qualità di SCA - Soggetto Competente in materia Ambientale nei procedimenti VAS di competenza statale o extra-regionale, sentita anche l'Autorità di Bacino Regionale.

Dalla documentazione presentata si evince che la proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale non è stata ancora redatta: a pagina 6 del rapporto preliminare si legge che nel mese di dicembre 2014 verrà pubblicato il "Progetto di Aggiornamento" che verrà poi sottoposto alla consultazione pubblica di 6 mesi prevista dalla vigente normativa. Tale consultazione sarà funzionale a raccogliere elementi e indicazioni per la costruzione dell'aggiornamento finale.

Si esprimono perplessità per la scelta di attivare la procedura di screening in assenza di un documento, benché provvisorio, di aggiornamento di Piano. Il rapporto preliminare non può, in questa fase, fornire gli elementi necessari per capire la presenza e l'entità di possibili interazioni con l'ambiente e di conseguenza la necessità o meno di attivazione della procedura di VAS. Si ricorda che l'art. 12 del D.lgs 152/2006, al comma 1 precisa che nel Rapporto preliminare deve essere compresa "una descrizione del Piano o Programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto". Tali elementi non risultano presenti nel Rapporto trasmesso.

Per stessa dichiarazione dell'Autorità Procedente, l'Aggiornamento confermerà "sostanzialmente" il quadro delle precedenti misure (pagina 12 del Rapporto preliminare), ma non è possibile capire in questa fase se eventuali modifiche anche minori potranno avere effetti sull'ambiente degni di essere valutati.



Si parla inoltre di adeguare il quadro delle misure previste a livello locale, ma non vengono ancora indicate né le modalità né i criteri con cui tale adeguamento verrà effettuato.

L'analisi del quadro finanziario che dovrà essere introdotta nell'Aggiornamento del Piano (pag. 12 del Rapporto preliminare) rappresenta un elemento sostanziale per comprendere la significatività dei possibili effetti sulle risorse ambientali.

Infine, a pag. 13 del Rapporto preliminare, si parla della necessità di coordinare l'Aggiornamento del Piano di Distretto con il redigendo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni: si ritiene che tale coordinamento abbia forti implicazioni anche da un punto di vista ambientale e pertanto è necessario che nel Rapporto preliminare di screening tale aspetto venga adeguatamente affrontato.

Si aggiunge inoltre che, mancando ancora gli elementi minimi dell'Aggiornamento di Piano, la scrivente struttura non è in grado di comprendere le implicazioni specifiche per il territorio di propria competenza.

In sintesi, pur condividendo l'opportunità di attivare la fase di screening, anziché di VAS completa, si ritiene che l'espressione di un parere in merito all'assoggettabilità in qualità di SCA non possa essere costruito in assenza di una proposta di Aggiornamento di Piano. Si ritiene inoltre che la fase di screening potrebbe utilmente fornire indicazioni o criteri per l'Aggiornamento di Piano e, soprattutto, potrebbe individuare la necessità di adeguare il Piano di Monitoraggio di VAS già in essere sulla base del Parere motivato di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2010-000077 del 01.04.2010 sul Piano di Gestione oggetto di aggiornamento. A tal proposito si evidenzia l'opportunità di coordinare il monitoraggio del Piano di Gestione con quello previsto per il Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, come già è avvenuto per altre Regioni.

Si chiede pertanto di posticipare la fase di consultazione con gli SCA per lo screening di VAS successivamente alla pubblicazione del Progetto di Aggiornamento, prevista per il mese di dicembre 2014.

Cordiali saluti

GG/FT

La Responsabile P.O. VIA -VAS
(Arch. Velia Cremonesi)

Il Dirigente della PF VAA
(Geol. David Piccinini)

400.130.20.SCA_61

\\ORMA2002\Application\Giunta\Utenti\Valutazioni Ambientali\VAS\Struttorie VAS\PFVAA_SCA\SCA_61 PGDIAC Piano Gestione
Distretto Idrografico Appennino Centrale\Contributo Piano distretto idrografico centrale 2.docx

Pec Direzione

Da: REGIONE MARCHE <regione.marche.valutazamb@emarche.it>
Inviato: martedì 25 novembre 2014 09:37
A: bacinotevere@pec.abtevere.it; dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: 0832341|21/11/2014|R_MARCHE|GRM|VAA|P|400.130.20/2014/VAA/159
Allegati: Documento_principale.pdf; Segnatura.xml

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Amministrazione: REGIONE MARCHE;

AOO: Registro Unico della Giunta Regionale; Numero di protocollo: 832341; Data protocollazione: 21-11-2014